



## **Le Alpi: dalla riscoperta alla conquista**

a cura di Alberto Conte, il Mulino, 2018

I matematici conoscono Alberto Conte come il ricercatore che negli anni Settanta del secolo scorso ha contribuito a reinserire la geometria italiana nella ricerca internazionale. Ma trovarlo curatore di una raccolta di saggi sulle Alpi con un parco degli autori che comprende Past\_President del CAI accanto a docenti di Metodologie delle scienze non li stupisce. L'intreccio della storia della scienza, e della matematica in particolare, con la storia dell'alpinismo è un intreccio che risale in Italia addirittura almeno alla fine del Settecento. Per un verso, gli studi costanti della geologia e della flora e fauna alpine hanno accompagnato le conquiste delle cime e hanno prodotto esiti di grande rilievo, fra i quali la "strana" permanenza dello stambecco sulle Alpi piemontesi e valdostane mentre si assisteva alla sua sparizione sulle creste che vanno dalla Francia alla Slovenia non è il meno interessante. Ma d'altra parte anche la scienza ne ha tratto linfa

nuova rispetto ai paradigmi seicenteschi. Furono infatti gli scienziati illuministi, prima degli animi romantici, a riscoprire le terre alpine facendone innanzitutto terre da esplorare, diventando alpinisti per poter essere scienziati, come scrive Luigi Zanzi. La scienza comincia con loro a basarsi non più solo su leggi astratte, matematiche, ma anche su ricognizioni di fatti che raccontano la storia di un'evoluzione.

Il tutto si è compiuto anche attraverso imprese che ancora fanno brillare gli occhi a chi ama andare in montagna: la scoperta del Monte Bianco, per cominciare, con i due contendenti, lo scienziato (De Saussure) e il dottore (Paccard) che non rivendica il suo primato sentendosi in colpa per aver sbagliato a misurare l'altezza della montagna, il suo vero obiettivo nell'impresa, secondo Pietro Crivellaro. Ma anche la conquista del Cervino e il lungo tentativo di descriverne la storia geologica o l'esplorazione del Monte Rosa che permette uno sguardo sull'evoluzione della cartografia di montagna.

Per chiudere, una informazione, per chi vuole andare alle fonti. In biblioteca è presente anche "Viaggio al Monte Bianco" del De Saussure, che porta il lettore a rendersi conto direttamente delle difficoltà e delle speranze legate all'impresa nel tempo in cui le cose sono successe.

Simonetta Di Sieno

[La Traccia n. 119 Settembre 2019]